

SALUTO XIII incontro dei giovani in servizio civile.

Saluto tutti i presenti, ragazzi, ragazze ed esponenti Caritas, e vi rappresento il mio rammarico per non essere lì con voi presente ma, purtroppo, altri impegni istituzionali già assunti non mi permettono di partecipare a questo importante e significativo incontro dei giovani in servizio civile.

Ringrazio la Caritas Italiana per il graditissimo invito e per l'occasione che mi è concessa; quella di poter incontrare, seppur virtualmente, voi cari ragazzi, che avete scelto di vivere questa esperienza di cittadinanza attiva e di solidarietà sociale, valori fondanti del Servizio civile.

Il vostro impegno rappresenta anche un'occasione di incontro e di dialogo tra generazioni che avviene nel concreto di progetti da costruire e di cose da fare, uno strumento per rafforzare il legame tra giovani e istituzioni democratiche, una forma particolare e unica di partecipazione alla tutela del bene comune attraverso una scelta volontaria di cui viene riconosciuto il valore.

Ed è proprio grazie alla scelta di tanti come voi che decidono di dedicare un anno della propria vita al Paese e agli altri che siamo riusciti a passare da poco più di 15 mila giovani in servizio nel 2014, ai quasi 58 mila previsti nel 2018. In questi anni non solo è stata data nuova linfa al Servizio civile, ma è stato anche profondamente rinnovato, questo istituto perché oggi il Servizio civile ha un respiro universale ed europeo, con l'ambizioso obiettivo di diventare un'esperienza aperta a tutti i giovani che chiedono di farla. La riforma è stato un passo importante, e la spinta maggiore è stata data dalle tante istanze arrivate da voi ragazzi e dagli enti impegnati in questo sistema.

Vorrei sottolineare, inoltre, che il Servizio civile universale oggi pone un'attenzione particolare anche all'ambiente, all'agricoltura, al patrimonio storico e culturale del nostro Paese, alla tutela dei più deboli e all'affermazione dei diritti.

E con riferimento a quest'ultimo aspetto, il tema di questa giornata "Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace", tema peraltro ripreso dalla scelta del nostro Pontefice Papa Francesco per la Giornata mondiale della Pace, rappresenta uno dei principi costituzionali ispiratore del Servizio civile, ossia "la promozione della pace tra i popoli" principio che necessariamente deve passare dalla tutela dei più deboli e dall'affermazione dei diritti, e che trova il massimo valore nella vostra presenza oggi in questa sala. Grazie davvero per quello che fate

Calogero Mauceri

Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

NP